



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, ORALI E BIOTECNOLOGICHE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE -
PROFILO INFERMIERISTICO**
**CLASSE LM/SNT1 - Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e
ostetriche**
Coorte 2026/2027

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE - PROFILO INFERMIERISTICO, nel rispetto delle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali nelle Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LM/SNT1) come definita dal D.M. Università e Ricerca dell'8 gennaio 2009.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 25/06/2026
 - ii. Commissione Paritetica e Decreto Direttore del Dipartimento: 23/06/2026
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 02/07/2026
 - iv. Scuola di riferimento: 03/07/2026

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche - Profilo Infermieristico

• **Funzione in un contesto di lavoro**

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale, scientifica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze negli ambiti assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca pertinenti alle professioni sanitarie di infermiere.

Le laureate e i laureati della classe sviluppano competenze avanzate per assumere ruoli di leadership nel management sanitario e socioassistenziale, nella progettazione e realizzazione di attività didattiche per la formazione infermieristica di base, post-base, continua e permanente, nello sviluppo di conoscenze disciplinari attraverso la ricerca scientifica, e nella pianificazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale.

• **Sbocchi occupazionali**

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono esercitare l'attività professionale in strutture del Servizio Sanitario Nazionale, pubbliche e private, in centri di ricerca e di formazione continua, nonché presso le Università. Le laureate e i laureati magistrali della classe possono assumere i seguenti ruoli:

- direzione/coordinamento dei servizi sanitari e socioassistenziali di riferimento per le professioni sanitarie della classe;
- direzione/coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nella formazione accademica di base e post-base dei professionisti sanitari;
- direzione/progettazione nella formazione continua e permanente dei professionisti sanitari;
- docenza disciplinare nella formazione professionalizzante di base, post-base, permanente e continua;
- leadership professionale e di consulenza negli ambiti manageriali, formativi, di ricerca e assistenziali;
- coordinamento/partecipazione nelle attività di ricerca, nonché l'accesso ai master di 2° livello e al dottorato di ricerca.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Art. 3 **Obiettivi formativi specifici e competenze attese**

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il laureato, la laureata magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche - Profilo infermieristico, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
- programmare e dirigere i servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
- organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nel fine vita;
- gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;

- applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
- promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
- progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
- programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
- prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.

Nello specifico, durante il percorso formativo, verranno perseguiti i seguenti obiettivi in linea con i descrittori di Dublino:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia; progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e bisogni dei pazienti;
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali; assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;

- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza; analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale infermieristico; progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico;
- sviluppare le abilità richieste per il coordinamento delle attività teorico-pratiche e le capacità di insegnamento, nell'ambito delle attività didattiche previste nella formazione di base, complementare e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo; applicare i risultati di ricerca adattandoli ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire i carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Descrizione percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale:

- a) Area del management infermieristico - programmazione sanitaria e accreditamento, metodologie per la gestione del rischio in ambito clinico-organizzativo, norme a tutela del lavoratore, teoria e filosofia delle Scienze Infermieristiche ed applicazioni sui processi assistenziali;
- b) Area del management sanitario - principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro;
- c) Area delle metodologie epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - metodi della statistica medica e sociale, di analisi critica della letteratura, metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze;
- d) Area delle scienze biologiche e cliniche - organizzazione dei servizi assistenziali e le strategie di prevenzione e promozione della salute.

È prevista un'attività di tirocinio in presenza, per il numero di ore e CFU presenti nel Piano di Studi, correlata al settore scientifico-disciplinare della classe.

Nello specifico, lo studente potrà scegliere di effettuare il tirocinio in uno dei seguenti ambiti:

- Area del Management Infermieristico;
- Area del Management sanitario;
- Area della Ricerca;
- Area della Formazione.

Lo svolgimento del tirocinio sarà regolamentato tramite apposita Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara - Scuola di Medicina e Scienze della Salute e le Aziende Ospedaliere, le Aziende Sanitarie, gli Istituti/Servizi accreditati e i Centri di Ricerca ospitanti.

I CFU del tirocinio riguardano l'impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze negli ambiti previsti per il laureato magistrale e rappresentano un'opportunità di rielaborazione e approfondimento di tematiche con finalità professionalizzanti.

Il tirocinio si articola principalmente in tre forme:

- 1) coinvolgimento attivo dello studente in attività a supporto di progetti dell'Azienda ospitante;
- 2) incontri e attività programmate con il tutor aziendale/universitario;
- 3) partecipazione a seminari, congressi o webinar in linea con il tema del progetto del tirocinio.

Durante l'esperienza di tirocinio ciascun studente è supportato da un tutor aziendale e da un tutor universitario con l'intento di valorizzarne le competenze tecniche, organizzative e gestionali.

Nello specifico, il tutor aziendale messo a disposizione dall'Azienda ospitante dovrà:

- concordare con lo studente la tematica del progetto stesso e le modalità di realizzazione;
- verificare la frequenza del tirocinio (compilazione modulo delle presenze);
- supervisionare le attività di tirocinio sostenendo lo studente nelle varie fasi di realizzazione del progetto;
- comunicare al tutor universitario il numero delle ore svolte dal tirocinante e formulare una valutazione sui risultati dell'attività svolta dal tirocinante.

Il tutor universitario, scelto tra i docenti del CdLM, avrà il compito di supervisionare l'attività di tirocinio in accordo con il tutor aziendale, definendo sessioni di briefing e debriefing a supporto dello studente nello svolgimento dell'attività.

A conclusione del percorso, lo studente dovrà redigere e presentare una relazione/report del tirocinio (secondo le modalità indicate dal CdLM) che verrà successivamente valutata da apposita Commissione tramite la formulazione di un giudizio espresso in trentesimi.

2° anno finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 5 aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

- a) Area del management sanitario - approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi professionali e sanitari in base a criteri di efficienza ed efficacia, di gestione delle

risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni;

b) Area delle metodologie epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - analisi di studi della ricerca organizzativa, pedagogica e clinico-professionale, progettazione e realizzazione di studi in ambito infermieristico e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica;

c) Area delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche - approfondire la progettazione e la gestione di sistemi formativi di base e avanzati specifici delle professioni infermieristiche e delle attività di educazione continua. Modelli teorici di psicologia sociale, psicologia dei gruppi, teorie dell'apprendimento degli adulti;

d) Area del management infermieristico - approfondimento di rilevanti processi assistenziali al fine di progettare modelli innovativi e a forte impatto sulla qualità dell'assistenza per gli utenti;

e) Area delle scienze biologiche e cliniche - organizzazione dei servizi assistenziali e le strategie di prevenzione e promozione della salute.

È prevista un'attività di tirocinio in presenza, per il numero di ore e CFU presenti nel Piano di Studi, correlata al settore scientifico-disciplinare della classe.

Nello specifico, lo studente potrà scegliere di effettuare il tirocinio in uno dei seguenti ambiti:

- Area del Management Infermieristico;
- Area del Management sanitario;
- Area della Ricerca;
- Area della Formazione.

Lo svolgimento del tirocinio sarà regolamentato tramite apposita Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara - Scuola di Medicina e Scienze della Salute e le Aziende Ospedaliere, le Aziende Sanitarie, gli Istituti/Servizi accreditati e Centri di Ricerca ospitanti.

I CFU del tirocinio riguardano l'impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze negli ambiti previsti per il laureato magistrale e rappresentano un'opportunità di rielaborazione e approfondimento di tematiche con finalità professionalizzanti.

Il tirocinio si articola principalmente in tre forme:

- 1) coinvolgimento attivo dello studente in attività a supporto di progetti dell'Azienda ospitante;
- 2) incontri e attività programmate con il tutor aziendale/universitario;
- 3) partecipazione a seminari, congressi o webinar in linea con il tema del progetto del tirocinio.

Durante l'esperienza di tirocinio ciascun studente è supportato da un tutor aziendale e da un tutor universitario con l'intento di valorizzarne le competenze tecniche, organizzative e gestionali.

Nello specifico, il tutor aziendale messo a disposizione dall'Azienda ospitante dovrà:

- concordare con lo studente la tematica del progetto stesso e le modalità di realizzazione;
- verificare la frequenza del tirocinio (modulo delle presenze);
- supervisionare le attività di tirocinio sostenendo lo studente nelle varie fasi di realizzazione del progetto;

-comunicare al tutor universitario il numero delle ore svolte dal tirocinante e formulare una valutazione sui risultati dell'attività svolta dal tirocinante.

Il tutor universitario, scelto tra i docenti del CdLM, avrà il compito di supervisionare l'attività di tirocinio in accordo con il tutor aziendale, definendo sessioni di briefing e debriefing a supporto dello studente nello svolgimento dell'attività.

A conclusione del percorso, lo studente dovrà redigere e presentare una relazione/report del tirocinio (secondo le modalità indicate dal CdLM) che verrà successivamente valutata da apposita Commissione tramite la formulazione di un giudizio espresso in trentesimi.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area delle metodologie epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca applicata

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze relative alla metodologia della ricerca in ambito infermieristico
- Conoscenze relative all'utilizzo dell'EBP in ambito clinico e manageriale
- Conoscenze per sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica.
- Conoscenze relative alla realizzazione di progetti di ricerca.
- Conoscenze relative alla metodologia per la pubblicazione scientifica.

Le conoscenze e capacità di comprensione verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività di tirocinio, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- conosce la metodologia di ricerca in ambito infermieristico;
- conosce l'EBP.
- conosce le metodologie per la realizzazione di progetti di ricerca.
- conosce le metodologie per pubblicare i risultati di una ricerca.
- è in grado di applicare la metodologia di ricerca in ambito Infermieristico
- è in grado di utilizzare e diffondere l'EBP in ambito clinico e manageriale.
- è in grado di progettare e realizzare progetti di ricerca.
- è in grado di pubblicare i risultati di una ricerca.

Area del management sanitario

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze relative alle strategie di direzione e gestione dei servizi professionali e sanitari.
- Conoscenze relative alle metodologie di gestione delle risorse umane.
- Conoscenze relative alla progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.
- Conoscenze relative al management, leadership e teamwork
- Conoscenze relative ai principi e metodi di economia e programmazione sanitaria.

- Conoscenze di diritto pubblico, amministrativo e del lavoro.

Le conoscenze e capacità di comprensione verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività di tirocinio, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi.
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità assistenziale.
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo).
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie.
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale.
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio.
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti.

Area delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche.

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze relative alla progettazione e alla gestione di sistemi formativi di base e avanzati.
- Conoscenze relative alle attività di educazione continua.
- Conoscenze relative ai modelli teorici di psicologia sociale, psicologia dei gruppi, teorie dell'apprendimento degli adulti.

Le conoscenze e capacità di comprensione verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività di tirocinio, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- conosce la metodologia per progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi.
- è in grado di sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale infermieristico.
- è in grado di sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico

pediatrico.

- è in grado di progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e ai servizi.
- è in grado di sviluppare le abilità richieste per il coordinamento delle attività teorico-pratiche e le capacità di insegnamento, nell'ambito delle attività didattiche previste nella formazione di base, complementare e permanente.
- è in grado di progettare e realizzare, anche in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità.

Area del management infermieristico

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze relative alla teoria e filosofia delle Scienze Infermieristiche.
- Conoscenze relative ai processi assistenziali.
- Conoscenze relative alla progettazione di modelli innovativi e a forte impatto sulla qualità dell'assistenza.
- Conoscenze relative ai percorsi assistenziali.
- Conoscenze relative alla programmazione sanitaria e all'accreditamento.
- Conoscenze relative alle metodologie per la gestione del rischio in ambito clinico-organizzativo.
- Conoscenze relative alle norme a tutela del lavoratore.

Le conoscenze e capacità di comprensione verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività di tirocinio, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- conosce l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza in relazione alla specificità dell'utenza.
- conosce l'impatto di modelli innovativi nella pratica clinica, in relazione agli esiti.
- conosce le modalità di realizzazione ed implementazione dei percorsi assistenziali.
- conosce la metodologia per il miglioramento continuo della qualità.
- conosce il percorso storico-filosofico del pensiero assistenziale infermieristico.
- conosce il disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico.
- è in grado di applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza.
- è in grado di analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.
- è in grado di identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi.
- è in grado di contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e di definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche - Profilo infermieristico è riservato a coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- infermiere, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- infermiere pediatrico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

Verifica della preparazione personale

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche - Profilo infermieristico è riservata a coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- infermiere, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- infermiere pediatrico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'accesso al corso è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264/1999 e il numero dei posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'ammissione al CdLM avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e le cui modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicate in apposito bando emanato dall'Ateneo (www.unich.it).

La selezione avviene attraverso una valutazione dei titoli curriculari e una prova a quiz a risposta multipla inerente a:

- teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella Classe di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e Ostetriche - Profilo infermieristico;
- cultura generale e ragionamento logico; regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella Classe di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e Ostetriche - Profilo infermieristico e legislazione sanitaria;
- cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese;

- cultura, scienze umane e sociali.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
ATTIVITA' FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale
TIROCINIO PRIMO ANNO	15	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Primo Semestre
- TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
GOVERNANCE, QUALITA' E SICUREZZA DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE	8	Attività formativa integrata			
- LA QUALITA' IN AMBITO INFERMIERISTICO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Primo Semestre
- LA QUALITA' NEI SERVIZI TECNICI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-05/A	Primo Semestre
- MEDICINA LEGALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-25/A	Primo Semestre
- PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE SANITARIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/B	Primo Semestre
- SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI DIPENDENTI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-25/B	Primo Semestre
METODOLOGIA DELLA RICERCA E SISTEMI INFORMATIVI PER LA SALUTE	13	Attività formativa integrata			
- IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/B	Primo Semestre
- INFORMATICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	INFO-01/A	Primo Semestre
- METODOLOGIA DELLA RICERCA INFERMIERISTICA	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Primo Semestre
- SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IINF-05/A	Primo Semestre
- STATISTICA MEDICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/A	Primo Semestre

INGLESE SCIENTIFICO	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Secondo Semestre
MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	11	Attività formativa integrata			
- INTERAZIONE E COMUNICAZIONE AZIENDALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GSPS-06/A	Secondo Semestre
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GIUR-05/A	Secondo Semestre
- LE ORGANIZZAZIONI AZIENDALI	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ECON-08/A	Secondo Semestre
- ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTI E SERVIZI DELLE PROFESSIONI SANITARIE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
PROGETTAZIONE DEI PERCORSI ASSISTENZIALI E PROMOZIONE DELLA SALUTE	7	Attività formativa integrata			
- MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA COMPLESSITÀ ASSISTENZIALE ED INTENSITÀ DI CURA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
- PERCORSI ASSISTENZIALI IN AMBITO CLINICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
- PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DEI PERCORSI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
- PROMOZIONE DELLA SALUTE	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MEDS-24/B	Secondo Semestre
2° ANNO					
ATTIVITÀ FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale
TIROCINIO SECONDO ANNO	15	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Primo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	
LABORATORIO DI RICERCA E MANAGEMENT	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	MEDS-24/C	Primo Semestre
POLITICHE SANITARIE, DIRITTO E GOVERNANCE DELLE ORGANIZZAZIONI	6	Attività formativa integrata			
- IL DIRITTO PUBBLICO IN AMBITO SANITARIO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GIUR-05/A	Primo Semestre
- LE ORGANIZZAZIONI AZIENDALI IN AMBITO SANITARIO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ECON-08/A	Primo Semestre
RICERCA CLINICA AVANZATA E PRODUZIONE SCIENTIFICA	9	Attività formativa integrata			
- LA RICERCA IN AMBITO GENETICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-02/B	Primo Semestre
- LE FASI DELLA RICERCA CLINICA NEGLI STUDI FARMACOLOGICI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIOS-11/A	Primo Semestre

- METODOLOGIA PER LA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Primo Semestre
- STATISTICA MEDICA AVANZATA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/A	Primo Semestre
PROVA FINALE	6	Attività formativa di sola Frequenza	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
PERCORSI ASSISTENZIALI SPECIALISTICI E ADVANCED PRACTICE	9	Attività formativa integrata			
- I PERCORSI ASSISTENZIALI IN AMBITO DELLE MALATTIE INFETTIVE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-11/A	Secondo Semestre
- I PERCORSI ASSISTENZIALI IN AMBITO MATERNO-INFANTILE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
- I PERCORSI ASSISTENZIALI IN AMBITO NEUROLOGICO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-19/B	Secondo Semestre
- I PERCORSI ASSISTENZIALI IN AMBITO PSICHIATRICO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-12/A	Secondo Semestre
- I PERCORSI ASSISTENZIALI IN AMBITO SPECIALISTICO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DIDATTICA E BIOETICA	9	Attività formativa integrata			
- BIOETICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PHIL-03/A	Secondo Semestre
- DIDATTICA E PEDAGOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PAED-02/A	Secondo Semestre
- METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
- MODELLI DI APPRENDIMENTO DALL'ESPERIENZA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PSIC-01/A	Secondo Semestre

Si specifica che per le attività formative a scelta dello studente (c.d. “TAF D”, 6 CFU) da inserire nel Piano di Studi, lo studente potrà scegliere tra quelli appartenenti ad altri Corsi di Studio dell’Ateneo (con esclusione delle lauree triennali e delle lauree magistrali a ciclo unico di durata sessennale, quali Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria), purché coerenti con il percorso formativo del CdLM e relativi ambiti d’interesse. Le attività a scelta dovranno essere associate a un SSD.

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Ai sensi dell'art 5, lettera 1) del D.M. 3 novembre 1999, n.509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei), il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità formative previste dall'ordinamento didattico del CdLM. Ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 2 aprile 2001 (Determinazione delle classi delle lauree specialistiche dell'area sanitaria), il Corso di Laurea Magistrale prevede 120 CFU complessivi, articolati su due anni di Corso. Ad un CFU corrispondono n.25 ore di lavoro, 8 di lezioni frontali (escluse le attività di tirocinio).

Le lezioni frontali del I semestre del I anno inizieranno nel mese di novembre e termineranno nel mese di gennaio; quelle del II semestre inizieranno nel mese di aprile e termineranno nel mese di maggio. Le lezioni frontali del I semestre del II anno inizieranno nel mese di ottobre e termineranno nel mese di dicembre; quelle del II semestre inizieranno nel mese di aprile e termineranno nel mese di maggio. Le lezioni del I anno si svolgeranno durante la prima e la terza settimana del mese di riferimento; le lezioni del II anno si svolgeranno durante la seconda e la quarta settimana del mese di riferimento. L'impegno orario sarà strutturato dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 08:00 alle ore 14:00 il sabato mattina.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti. I crediti sono acquisiti dallo studente, con l'acquisizione della frequenza e il superamento del relativo esame per tutti i corsi integrati, attività formative a scelta dello studente, laboratori e tirocini. Rispetto all'obsolescenza dei contenuti conoscitivi, il presente regolamento è in accordo con l'art. 24 del Regolamento di Ateneo.

La frequenza è obbligatoria, sia per le attività frontali che per quelle teoriche-pratiche. Per ogni Corso Integrato le modalità di accertamento della frequenza sono le seguenti: utilizzo dell'app di Ateneo con report finali comunicati da ogni responsabile didattico alla segreteria studenti/didattica. L'attestato di frequenza viene rilasciato a coloro per i quali sia documentata la presenza a non meno del 70% dei singoli corsi integrati o delle attività monodisciplinari. Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi integrati, nello specifico con una percentuale che possa oscillare tra il 65 e 69% di presenza erogata, è tenuto ad integrare il debito con le modalità ed i tempi indicati dal Responsabile didattico del Corso integrato.

Solo per le attività di tirocinio vengono utilizzate diverse modalità di tracciabilità legate alla presenza (fogli firma) e la frequenza da acquisire è attestata per il totale delle ore. Per eventuali assenze prolungate legate a problemi di salute dello studente, eventuali certificati medici di rilevanza, verranno sottoposti all'attenzione del Presidente di corso per la loro possibile accettazione. Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più insegnamenti/moduli, dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Il giudizio di idoneità viene rilasciato per attività di laboratorio. Il calendario degli esami di profitto, gli argomenti oggetto di verifica, i programmi di ogni modulo vengono resi noti all'inizio dell'anno accademico ed entro il mese di novembre al massimo.

È ammesso all'esame finale del Corso integrato, di attività formativa a scelta dello studente, laboratori e tirocini, lo studente che abbia ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni/attività pratiche. Le commissioni d'esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Il cultore della materia può essere presente se in seduta d'esame sono in loco il coordinatore del corso integrato ed un membro ufficiale della commissione. Nel caso di Corso Integrato a cui afferisce un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini o con il Direttore didattico o con il Presidente. Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo gli obiettivi ed i contenuti della verifica che devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno quattro sessioni opportunamente distribuite nel corso dell'anno accademico. Per ogni Corso Integrato o attività formativa monodisciplinare, le date degli esami devono essere comunicate alla segreteria didattica, all'inizio di ciascun anno accademico e rese note agli studenti tramite il sito web. Le date degli esami non possono essere cambiate senza l'autorizzazione del Presidente o della segreteria didattica.

Sono previste le seguenti sessioni di esame: 1^a sessione (anticipata-straordinaria): febbraio-marzo; 2^a sessione (estiva): giugno-luglio; 3^a sessione (autunnale): settembre; 4^a sessione (straordinaria): febbraio-marzo. Le sessioni d'esame non devono interferire con le lezioni. Pur nel rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi sessione a partire da quella immediatamente successiva alla fine del relativo Corso. Per ogni sessione devono essere fissati almeno due appelli d'esame, intervallati da almeno 15 giorni.

Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi alla data successiva, in quanto non è previsto il salto d'appello. Ciascun studente, in base alle regole di propedeuticità, non può sostenere gli esami previsti per il secondo anno di corso se prima non ha sostenuto tutti gli esami previsti nel primo anno.

Art. 7 **Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti**

La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Laurea del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di un altro Ateneo presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.

La richiesta di trasferimento da altro Ateneo ad anni successivi al 1° del medesimo CdLM è subordinata:

- al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo;
- alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del CdLM in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo;
- ai CFU acquisiti;
- alla votazione media degli esami;
- eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico.

Il Consiglio Didattico, sentito il parere della Commissione Didattica, delibererà in merito stilando una graduatoria.

Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra CdLM delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

Riconoscimento CFU

a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.

b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento può richiedere alla Segreteria Studenti il riconoscimento dei CFU acquisiti in CdLM precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.

c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal CdLM sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:

- i CFU acquisiti;
- il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;
- la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel CdLM;
- la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal CdLM.

d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

È consentita l'iscrizione al 2° anno agli studenti che abbiano ottenuto le attestazioni di frequenza di tutti i corsi integrati. Ciascun studente non può sostenere gli esami previsti per il secondo anno di corso se prima non ha sostenuto tutti gli esami previsti nel primo anno.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in scienze infermieristiche costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del corso di studi e consiste in un esame avente per oggetto una dissertazione scritta coerente con gli obiettivi qualificanti del corso di laurea da cui sia possibile evidenziare il contributo originale del candidato/della candidata nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il percorso di studi.

Modalità di svolgimento della prova finale

Per l'ammissione alla prova finale, lo studente deve aver conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studi in vigore. La prova finale, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la redazione e dissertazione di un elaborato scritto, strutturato secondo le linee guida di una pubblicazione scientifica (abstract, introduzione, obiettivi, materiali e metodi, risultati, discussione, conclusioni, bibliografia ed eventuali allegati), ed organizzata secondo il calendario stabilito dal Consiglio di Corso (sessione estiva giugno-luglio, sessione autunnale ottobre-novembre e sessione straordinaria marzo-aprile).

La prova finale è costituita:

- dalla redazione e dissertazione di una tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative professionali e di ricerca applicata sotto la guida di un relatore (docente del corso) ed eventuale correlatore (interno al corso).

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Il giorno della Prova Finale, il laureando presenta e discute in un tempo massimo di otto minuti, in cui sei sono dedicati all'esposizione della tesi e due alle eventuali domande, sotto la guida del Relatore e con l'ausilio di slide selezionate e significative, il proprio elaborato davanti alla Commissione. La Commissione per l'Esame di Laurea è solitamente costituita da non meno di sette e non più di undici componenti, compreso il Presidente. Di cui almeno 4 devono essere Professori/Ricercatori di ruolo. I relatori di tesi non sono componenti della commissione quando non nominati dal Presidente della Scuola di Medicina e Scienze della Salute. Il Presidente della Commissione è, tra i componenti, il Presidente del CdLM oppure il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore di II fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Il giorno della discussione della Tesi di Laurea la Commissione esprimerà una valutazione complessiva in cento decimi, con eventuale Lode, che tiene conto dell'intero percorso di studi del candidato. Ai fini del superamento dell'esame di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei. Il punteggio attribuito all'elaborato del laureando deriva dalla somma del punteggio di base, ottenuto dalla media ponderata degli esami di profitto riportata in cento decimi, del punteggio attribuito alla Tesi di Laurea e del punteggio attribuito all'intero percorso di studi.

In particolare, la valutazione della Tesi di Laurea prevede un punteggio da 0 a 7 punti così ripartiti:

- qualità della dissertazione da 0 a 3 punti;
- contenuto e metodologia utilizzata da 0 a 4 punti.

La Commissione può, con parere unanime e nell'ambito della propria autonomia valutativa, attribuire:

- un punto aggiuntivo ai candidati che hanno partecipato a percorsi di internazionalizzazione;
- la lode ai candidati che conseguono un punteggio finale uguale o maggiore di 110.
- ulteriori punteggi aggiuntivi, entro il limite massimo previsto per la prova finale, sulla base di una valutazione collegiale e motivata del percorso complessivo svolto dallo studente, tenendo conto della qualità dell'elaborato, della discussione e dell'esito del tirocinio.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Sono organi del Corso di Laurea Magistrale:

- il Consiglio;
- il Presidente;
- il Direttore della Didattica Professionalizzante.

Il Consiglio del CdLM è costituito da tutti i docenti che svolgono a qualunque titolo attività didattica nei corsi, dai tutor di cui all'art. 7, comma a), e da una rappresentanza degli studenti ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio:

- organizza e programma l'attività didattica relativa al corso, incluso il tutorato;
- presenta alla Presidenza della Scuola di Medicina e Scienze della Salute le proposte del piano annuale delle attività didattiche;
- coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei titoli anche mediante il razionale utilizzo dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti;
- esamina e approva i piani di studio degli studenti;
- formula proposte e pareri alla Presidenza della Scuola di Medicina e Scienze della Salute in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo ed ai Regolamenti Didattici dei CdLM.

Il Presidente del Corso:

- è eletto dai membri del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale tra i professori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso;
 - è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni e l'incarico può essere rinnovato;
 - convoca e presiede il Consiglio;
- sovrintende alle attività del corso;
- nomina il Direttore della didattica professionalizzante e i tutor (previa consultazione del Direttore della didattica professionalizzante) che lo affiancheranno durante il suo mandato.

Il Direttore della Didattica Professionalizzante:

- riveste un ruolo chiave nella gestione del tirocinio: ne cura la progettazione, l'organizzazione e il coordinamento;
- in stretta sinergia con il CdLM, assicura l'integrazione del tirocinio con gli insegnamenti e le attività formative professionalizzanti, in linea con la programmazione didattica;
- è responsabile nei confronti del Presidente e del CdLM e coordina le attività teorico-pratiche e di tirocinio degli studenti, le attività dei Tutor e verifica il corretto e regolare svolgimento delle attività teorico-pratiche e di tirocinio.

L'incarico è di durata triennale ed è affidato a un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso di Laurea Specialistica o Magistrale nella classe di riferimento, nominato dal Presidente previa valutazione di un curriculum che attesti competenze e l'esperienza professionale di almeno cinque anni nel campo della formazione e del coordinamento manageriale.

Il CdLM si avvale, inoltre, di gruppi di lavoro che si occupano di specifici aspetti didattico-organizzativi del CdLM quali:

- Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ), o Gruppo del Riesame coordinato dal Presidente del CdLM, è composto da docenti del CdLM, da un Rappresentante degli Studenti e da un membro del personale tecnico-amministrativo. Ha il compito di verificare lo svolgimento delle attività formative, valutarne l'efficacia e proporre e realizzare azioni correttive, monitorandone l'andamento attraverso un'analisi dei risultati. Ha come compito istitutivo di attuare, in accordo con il Responsabile AQ del Dipartimento e in concerto con il Presidio di Qualità, la politica della qualità di Ateneo;
- Commissione Tecnica Pedagogica (CTP) coordinata dal Presidente del CdLM, è composta da docenti del CdLM, da un Rappresentante degli Studenti e da un membro del personale tecnico-amministrativo. La CTP si occupa di fornire supporto tecnico e pedagogico per la programmazione e il funzionamento didattico in modo da garantire la qualità dell'offerta formativa e promuovere metodologie innovative;
- Comitato di Indirizzo. Al fine di sviluppare maggiori sinergie con il mondo del lavoro e il territorio, è stato istituito un Comitato di Indirizzo composto dai portatori di interesse interni ed esterni. Le parti sociali sono rappresentate da enti pubblici o privati nel settore sanitario, l'ordine professionale e qualsiasi realtà organizzata presente nel territorio che il CdLM ritenga utile coinvolgere. Il Comitato di indirizzo è coordinato dal Presidente del CdLM e ha il compito di facilitare e promuovere i rapporti tra il Corso di laurea e il contesto sanitario pubblico e privato, monitorando e modulando il percorso formativo, riprogettando l'offerta formativa e i suoi obiettivi specifici alla luce delle esigenze del mondo del lavoro in ambito sanitario, monitorando l'adeguamento dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni e valutando l'efficacia degli esiti occupazionali.
- Commissione Didattica per le procedure insite nelle richieste di trasferimento da altri CdS e nei riconoscimenti di crediti. La CD è presieduta dal Presidente del CdLM, dal Direttore della Didattica Professionalizzante e da un docente del Corso.

Art. 11

Iscrizione a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di lavoro, familiari, di salute, di frequenza di specifici corsi o per altri validi motivi non possa assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di immatricolazione/iscrizione con regime di impegno a tempo parziale (part-time), così come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai Corsi di Studio dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara". Gli studenti iscritti a "tempo parziale" sono tenuti al rispetto delle scadenze didattiche e amministrative al pari degli altri studenti. Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare la propedeuticità degli esami di ciascun anno di corso, per cui è consentito sostenere gli esami di un anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli dell'anno precedente.

Art. 12

Riconoscimento titoli curriculari

I titoli curriculari che sono valutati nella prova di ammissione al Corso della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – Profilo infermieristico non potranno essere oggetto di ulteriore valutazione per il riconoscimento di CFU.

Art. 13

Mobilità nazionale e internazionale degli studenti

Nel rispetto delle leggi vigenti, il CdLM aderisce, per il tramite delle Strutture didattiche competenti, ai programmi di mobilità nazionale ed internazionale riconosciuti dall'Ateneo e che permettono a studenti, tirocinanti e docenti di svolgere attività formative sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università ed Istituzioni europee ed extraeuropee. I periodi di studio all'estero variano a seconda della tipologia di mobilità e di norma hanno una durata compresa tra i 2 (due) e i 10 (dieci) mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di dodici mesi.

Il piano di studi da svolgere presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera scolastica, e il numero di CFU acquisibili dovranno essere congrui alla durata. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdLM di appartenenza, si ha cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso medesimo. Qualora sia oggettivamente impossibile stabilire una corrispondenza univoca in CFU tra singole attività da effettuare all'estero e quelle del CdLM, tutti i CFU relativi all'insieme delle attività individuate possono sostituire un intero pacchetto di CFU dell'ordinamento di studi del corso di appartenenza dello Studente.

Per il riconoscimento delle frequenze, si richiama l'Art. 15 comma 9 del Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale (emanato con D.R. n. 1846 del 13 novembre 2015 e modificato con D.R. n.4456 del 21.11.2018).

Art. 14

Modalità di erogazione della didattica

A partire dall'a.a. 2025/2026, il CdLM potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.